

LINEE GUIDA PER L'ATTRIBUZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE A PROFESSORI E RICERCATORI

Premessa

Le Linee Guida hanno lo scopo di determinare le modalità di assegnazione dei carichi didattici ai Professori e Ricercatori dell'Ateneo, fissandone altresì tempi e limiti.

Le Linee di indirizzo costituiscono uno strumento interpretativo e di attuazione dei criteri e delle procedure di conferimento degli incarichi didattici ai professori e ricercatori come previsto "Regolamento per la disciplina degli obblighi accademici dei professori e dei ricercatori, delle modalità di autocertificazione, verifica e valutazione degli stessi nonché per l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva ai ricercatori a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 6 della legge 240/2010".

Le Linee Guida disciplinano i criteri e le procedure di conferimento degli incarichi didattici ai professori e ai ricercatori dell'Università di Messina per le esigenze dei corsi di laurea triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico come individuati dall'art. 3 del D.M. 270/2004.

Le regole che definiscono l'attribuzione del carico didattico sono ispirate a principi di piena utilizzazione delle risorse interne disponibili, uniforme distribuzione del carico e tenendo presente la sostenibilità dell'intera offerta formativa.

I. COMPITI DIDATTICI DEI PROFESSORI E RICERCATORI

Ai sensi degli artt. 6 e 24 della L. 240/2010 l'impegno dei docenti universitari è così declinato:

- Impegno dei professori ordinari e professori associati

Il professore che ha optato per il regime di impegno a tempo pieno destina all'assolvimento di compiti didattici e alle attività di servizio agli studenti non meno di 350 ore per anno accademico, con un impegno di didattica frontale istituzionalmente attribuibile di 120 ore

Il professore che ha optato per il regime di impegno a tempo definito destina all'assolvimento di compiti didattici e alle attività di servizio agli studenti non meno di 250 ore per anno accademico, con un impegno di didattica frontale istituzionalmente attribuibile di 90 ore

- Impegno dei ricercatori a tempo determinato

I ricercatori a tempo determinato destinano all'attività didattica, all'attività integrativa e di servizio agli studenti 350 ore per anno accademico, se a tempo pieno, e 200 ore per anno accademico, se a tempo definito. L'impegno di didattica frontale è attribuibile nella misura di 90 ore per i ricercatori a tempo pieno e di 60 ore per i ricercatori a tempo definito.

Tenuto conto dei limiti sopra fissati il carico didattico frontale non può superare le 180 ore annue, fatte salve specifiche e motivate esigenze.

Impegno dei ricercatori universitari a tempo indeterminato

Impegno annuale pari a 1.500 (750) ore per i ricercatori a tempo pieno (tempo definito) da dedicare ad attività di ricerca, di studio e di insegnamento, con i connessi compiti preparatori, di verifica e organizzativi, di cui: fino ad un massimo di 350 (250) ore per i ricercatori e a tempo pieno (tempo definito) da dedicare a compiti di didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento.

Ai ricercatori possono essere affidati, previo loro consenso, compiti di didattica ufficiale nei Corsi di Studio. Di norma assumono la responsabilità di uno o più corsi e/o moduli didattici fino a 90 ore e con un massimo di 120 ore annuali, fatte salve specifiche esigenze inerenti le responsabilità unitarie di corsi e moduli didattici.

Il Senato Accademico autorizza, a richiesta degli interessati, la riduzione del carico didattico istituzionale fino ad un massimo del 100% per il Rettore e fino ad un massimo del 25% per i Prorettori, i Direttori di Dipartimento, il Presidente del COP, i Coordinatori dei Consigli di corso di studio. Entro il limite massimo del 20% e previa delibera del Dipartimento di afferenza, può altresì essere ridotto il carico didattico istituzionale dei docenti che svolgono attività didattica presso le Scuole di specializzazione dell'Ateneo ad eccezione delle Scuole soggette sul punto a specifiche disposizioni normative o ministeriali, che restano disciplinate dalle disposizioni di riferimento.

II. PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Per dare attuazione all'offerta formativa il piano di copertura delle attività didattiche verrà definito con le modalità di seguito indicate.

PRIMA FASE

Tenuto conto del comma 3, art. 27 dello Statuto si stabilisce che eventuali variazioni del piano di coperture, esclusivamente per i docenti di riferimento del Corso di Studi, saranno deliberate dal Consiglio di Amministrazione su proposta dei Consigli di Corso di Studio che saranno tenuti ad inviare le delibere all'unità di Coordinamento tecnico analisi dei dati e sistema di AQ che verificherà la sostenibilità di quanto proposto. La stessa Unità provvederà ad inoltrare quanto analizzato ai Direttori di Dipartimento che formalizzeranno con delibera le proposte che solo successivamente saranno sottoposte al parere del Senato Accademico e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Le modifiche potranno avvenire solo nel caso di pensionamenti, cessazioni, immissioni e passaggi di ruolo.

Durante la prima fase ogni singolo Dipartimento o Sir delibera circa l'attribuzione del carico di didattica frontale esclusivamente ai docenti di riferimento. Tale delibera dovrà essere inoltrata all'unità di coordinamento tecnico, analisi dei dati e sistema di aq che provvederà alla verifica della sostenibilità dei Corsi di Studio.

SECONDA FASE

Al termine dell'inserimento dei carichi didattici assegnati in prima fase, verrà emesso un avviso intra ateneo relativamente alle unità didattiche rimaste scoperte; a tale avviso potranno rispondere i professori ordinari, associati e i ricercatori a tempo determinato afferenti agli ssd delle stesse unità didattiche.

A chiusura del bando l'unità di coordinamento tecnico, analisi dei dati e sistema di aq verifica le disponibilità manifestate e propone un piano di copertura tenendo conto dei criteri di assegnazione dei carichi didattici che prevedono prioritariamente l'affidamento ai docenti del Dipartimento di appartenenza del Corso di Studio, in subordine sulla base del ruolo (PO; PA; RTD) e in base alla continuità didattica. In ogni caso nessuna assegnazione può superare il limite massimo previsto dagli obblighi contrattuali. I Dipartimenti quindi deliberano quanto emerso dalla verifica.

TERZA FASE

In questa fase verrà emesso un avviso intra ateneo relativamente alle unità didattiche rimaste scoperte; a tale avviso potranno rispondere i ricercatori a tempo indeterminato afferenti al medesimo ssd dell'unità didattica messa a bando.

A chiusura del bando l'unità di coordinamento tecnico, analisi dei dati e sistema di aq verifica le disponibilità manifestate e propone un piano di copertura tenendo conto dei criteri di assegnazione dei carichi didattici che prevedono prioritariamente l'affidamento ai docenti del Dipartimento di appartenenza del Corso di Studio e in base alla continuità didattica. In ogni caso nessuna assegnazione può superare il limite massimo previsto dagli obblighi contrattuali. I Dipartimenti quindi deliberano quanto emerso dalla verifica.

QUARTA FASE

Ad un ultimo avviso intra Ateneo potranno partecipare tutti i docenti ma per le sole unità didattiche il cui ssd rientra preferibilmente nel macro settore concorsuale riferito al docente che ne fa richiesta, salvo motivata ed accertata affinità degli SSD, indipendentemente dal macrosettore concorsuale.

A chiusura del bando l'unità di coordinamento tecnico, analisi dei dati e sistema di aq verifica le disponibilità manifestate e propone un piano di copertura tenendo conto dei criteri di assegnazione dei carichi didattici che prevedono prioritariamente l'affidamento ai docenti del Dipartimento di appartenenza del Corso di Studio, in subordine sulla base del ruolo (PO; PA; RTD; RTI) e in base alla continuità didattica. In ogni caso nessuna assegnazione può superare il limite massimo previsto dagli obblighi contrattuali. I Dipartimenti quindi deliberano quanto emerso dalla verifica.

ALTRE MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEL CARICO DIDATTICO

Per le ulteriori assegnazioni del carico didattico a soggetti diversi dai docenti di ruolo dell'Ateneo si rinvia al "Regolamento relativo al conferimento di incarichi di insegnamento e allo svolgimento di attività di esercitatore e tutor – sezione prima – incarichi per lo svolgimento di attività didattiche" (emanato con D.R. n. 1365 del 24 giugno 2019).